

# IL PROGETTO MISSIONARIO PER AMPASIMANJEVA

Sono ormai diversi anni che le nostre comunità sono impegnate nel supportare le attività che si svolgono in favore dell'ospedale di Ampasimanjeva in Madagascar. Nelle nostre parrocchie infatti è sempre stato presente e vivo un sentimento di vicinanza e partecipazione attiva nei confronti di quanti, religiosi e laici, operano nei paesi del terzo Mondo. Un insegnamento e una pratica trasmessi dai numerosi missionari originari dei nostri paesi. La fede sì, ma anche le opere, specialmente rivolte ai nostri fratelli più bisognosi. Ecco dunque il nostro lavoro, che il Centro Missionario Diocesano ha chiesto di indirizzare al sunnominato ospedale in Madagascar, terra tanto cara alla nostra Diocesi. Ospedale che nasce una cinquantina di anni fa e che vede da subito la Diocesi reggiana in prima linea con religiosi e laici, medici e semplici volontari, così necessari quando bisogna

disagi diffusi. L'ospedale diventa da subito fondamentale nel cercare di porre rimedio alla elevata mortalità infantile, nella cura della tubercolosi e di tutte le patologie tipiche di un clima tropicale. Necessari sono corsi di profilassi e di igiene, come necessario è conquistarsi la fiducia della popolazione ancora avvezza ad usanze tribali e alla medicina tradizionale. La formazione di personale locale è partita da tempo e continua senza sosta. E' troppo chiaro ed evidente che tale struttura senza aiuti esterni farebbe estremamente fatica ad assolvere ai propri compiti, il supporto governativo è inesistente e il nostro aiuto diventa indispensabile. Bisogna comprare e mantenere tutte le attrezzature, mediche e non, comperare medicinali e assicurare uno stipendio al personale medico, le strutture fisiche dell'ospedale poi, sono soggette al duro clima dei tropici e necessitano di

interventi chirurgici si facevano a lume di candela. Il lavoro fatto è stato molto, molte cose si stanno facendo e molte si faranno, i miglioramenti sono evidenti, il contributo dato dai tanti ragazzi della nostra provincia che periodicamente partono alla volta del Madagascar è prezioso e di questo dobbiamo essere orgogliosi e riconoscenti. Qualcuno di questi ragazzi lo abbiamo anche ospitato affinché potesse raccontarci l'esperienza vissuta, riteniamo infatti che queste testimonianze siano dei doni grandi da non sprecare e da condividere. L'estate scorsa ha voluto portare la propria testimonianza semplice ma incisiva e il proprio ringraziamento anche il direttore dell'ospedale, Giorgio Predieri, ritornato in Italia per un breve periodo dopo tanti anni trascorsi in Madagascar. In che modo cerchiamo di aiutare l'ospedale di Ampasimanjeva? Durante l'anno ci attiviamo in due occasioni: durante l'Avvento, dove organizziamo una vendita di stelle di Natale, ed in Quaresima che ci vede impegnati nella vendita delle torte preparate come sempre dalle nostre meravigliose massaie, il tutto completato da manufatti prodotti dai nostri ragazzi. A tutto questo bisogna aggiungere le offerte dei bambini del catechismo e di chi a cuore di fare un offerta nella nostra cassetta. E' doveroso dire che tutte le nostre iniziative sono sempre state premiate da un'adesione che è degna di lode, segno questo che quanto è stato seminato nelle nostre comunità continua a portare frutti, la generosità e l'attenzione verso gli ultimi non è venuta meno nemmeno in questi anni di crisi e di difficoltà. Concludiamo, ringraziando ancora quanti vorranno sostenerci, il nostro lavoro prosegue e sarà nostro impegno tenere informata la nostra Unità Pastorale su eventuali e future novità riguardanti l'ospedale di Ampasimanjeva. Buona Quaresima a tutti.



**Ospedale di Ampasimanjeva**

costruire tutto. Ampasimanjeva, paese di media grandezza situato nel centro sud orientale del paese, non troppo distante dall'Oceano Indiano, importante anche in virtù di questa struttura ospedaliera che ha un bacino di utenza di oltre 50000 persone, indispensabile se consideriamo che l'ospedale più prossimo dista 70 Km. La rete stradale, inutile sottolinearlo è rudimentale, le difficoltà sono amplificate con la stagione dei monsoni, che porta allagamenti e

interventi costanti. La corrente elettrica è stata fino a poco tempo fa un problema a dir poco drammatico, parecchi

## Risistemazione Casa di Accoglienza Caritas

**Per chi desidera contribuire attraverso Bonifico l'IBAN è:  
Parrocchia SS. Donnino M. e Biagio V.  
IT94Y0200866471000104306596**

*Stefano Messori*